

La penna

eriodico Mensile Culturale & Sociale

n° 1 Periodico d'informazione dell'Associazione Genti di Domani Maggio 2010 "COPIA OMAGGIO"

il confronto!!



Valutazioni Psicologiche

COSA PENSANO?

pag. 3

Interviste a Confronto

COSA DICONO?

pag. 4-5

POLITICA

**DICIAMO
LA NOSTRA**

pag. 6

Cultura & Società

**Sognare non
costa nulla**

pag. 13

**1000 Mq
ShowRoom**

Mario Litro
Soluzioni Ceramiche

A 3 Km da Piazza Armerina - (al Km 41 della SS 117 bis) .

INFO: 0935.68.70.88

*La città è viva.
Decidi il suo futuro adesso!*



Maria Teresa
MONTALBANO
S I N D A C O

La penna periodico Montalbano & Società Indice

- 3** Amministrative Enna
- 4** Candidati a confronto
- 5** Interviste a confronto
- 6** Enna e Provincia
- 7** Enna e Provincia
- 8** Comuni in amministrative
- 9** Comuni in amministrative
- 10** Enna e Provincia
- 11** Centuripe e Aidone
- 12** Catenanuova e Leonforte
- 13** Nicosia e Nissoria
- 14** Cultura e Società
- 15** Sport

La penna periodico Montalbano & Società Gerenza

Direttore Editoriale: Giuseppe Pappalardo

Direttore Responsabile: Maria Chiara Graziano

Capo redattore: Angelo Grimaldi

Redazione: Angelo Grimaldi, Alessandro Severino, Beatrice Pecora, Zagara Palermo, Mirko Falciglia, Alessandro Savoca

Responsabile Amm.vo Contabile:
Giovanna Alemanni - Grazia Lombardo

Hanno Collaborato: Vito Montana, Erminia Viola, Martina Lo Vullo, Mario Barbarino, Ausilia Giadone Federica Ferrara, Peppe Romeo, Livia Aurica D'Alotto Giuseppe Lo Furno, Lorenza Denaro.

Grafica e Impaginazione: Davide Di Fina

Concessionario Pubblicità: S.C.A.R.L. Nuove Proposte
Enna V.le Borremans 33 - Tel. 0935 510025
email: nuove.proposte@yahoo.it

Stampa: Arti Grafiche NovaGraf s.n.c. Assoro Tel. 0935 667864

Lettere al Direttore: periodicolapenna@hotmail.it

EDITING: GentediDomani (Associazione di Volontariato)
Iscrizione al Tribunale di Enna N. 121 del 09 - 04 - 2010
TIRATURA: 5000 copie

cinque CANDIDATI A SINDACO. » »

» » CHI SONO

Cinque candidati a sindaco per la città di Enna, erano sei prima che, il candidato Giuseppe Gloria, con la lista DC Terzo polo, venisse escluso dalla competizione per vizi di forma nella presentazione delle liste. In definitiva 9 liste e 257 candidati in consiglio comunale, di questi 200 sono uomini e 57 donne che accompagnano gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino per le elezioni del 30 e 31 maggio. I candidati a sindaco proposti secondo l'ordine alfabetico sono: Vincenzo Cimino, 66 anni, commercialista e insegnante in pensione, sostenuto da due liste Enna al centro e Idv; Paolo Garofalo, 47 anni, funzionario della regione, supportato da tre liste Pd, Primavera per Enna democratica e Torre; Angelo Mocerì, 57 anni, dirigente scolastico per l'Istituto Tecnico Commerciale e presidente dell'ERSU, con lui due liste Pdl e Mpa; Maria Teresa Montalbano, unica donna in corsa per la carica di sindaco, 54 anni, avvocato e presidente del Kiwanis, per lei una lista Enna libera; infine Santo Motta, 59 anni, medico e componente del Cda del consorzio Ente autodromo di Pergusa e una lista Udc.

» » » COSA PENSANO Valutazioni Psicologiche

Da psico-terapeuta esprimo con molta onestà che, dalle specifiche interviste (a pag. 4-5, n.d.r.), si può intravedere per il futuro di Enna, finalmente, (dopo tanti anni di mero oscurantismo), uno spiraglio di luce, con una veste morfologica e sociale del tutto diversa.

Simpatica ed obiettiva la battuta ironica del candidato Cimino, che darebbe la medaglia a colui il quale non è in gara! E che la priorità assoluta di intervento sarebbe quella relativa al PRG. Ciò fa emergere che vi è, in fondo, un'attenta analisi storica sul modus operandi di tutti i politici che si sono succeduti nei vari decenni, tale da intendere un eco megagalattico da meaculpa, per tutti quegli amministratori che non hanno mai apportato un vero sviluppo e rilancio della città;

Il candidato Garofalo, nelle sue sintetiche ma incisive risposte, fa intendere che necessita una filosofia diversa nella gestione del potere politico e nella responsabilità delle masse sociali;

Mocerì, nella sua specificità, fa intendere che la priorità assoluta, insieme alla mobilità urbana, al più che legittimo sviluppo occupazionale e culturale, al quale tiene molto (ed ha pienamente ragione), sta nel fatto che Enna, deve essere "la Città di Enna", in assoluto, ne alta ne bassa, ma città di cultura, di sviluppo economico, città universitaria per eccellenza; e sarebbe anche ora che l'università Kore si adegui ai costi di iscrizione universitaria, agli stessi parametri degli altri Atenei esistenti;

la candidata Montalbano, (molto giustamente), solleva la totale priorità di intervento nel settore del turismo, in quanto ciò creerebbe un rilancio nell'intero indotto sociale - culturale ed occupazionale non indifferente;

nella formula di interventi prioritari del candidato **Motta**: urbanistica e recupero del centro storico, corredo urbano e fenomeno randagismo, si evidenzia che **il protagonista ha sicuramente un desiderio inconscio di vedere la sua Enna con una vestibilità e funzionalità dinamica diversa.**

In merito alla domanda sulla preparazione delle liste elettorali, ho notato chiaro ed evidente schifo da imbarazzo per tutto ciò che avviene all'interno delle stesse, **con intrecci, ingarbugli e vicende abominevoli da vere e proprie sceneggiate politiche, che possono passare solo all'inutile albo**

delle più fantastiche, vivaci e noiose telenovelle; totale della mafiocrazia ed allo snellimento delle procedure necessarie per qualunque progetto o intervento pubblico-sociale;

mentre per quanto riguarda il rapporto tra amministrazione e cittadino, pare che quasi tutti i candidati trovino giusto che si riformi totalmente tale rapporto, non dimenticando che **il potere sovrano in ogni forma di potere è quello del popolo**, e che quindi necessita quello che lo da tempo ho divulgato in altre aree geografiche e che prendono nome di "comitati cittadini" (qualificati), che facciano da interfaccia tra la gente comune ed un'amministrazione comunale di qualunque estrazione ideologica - partitocratica.

Inoltre, da osservatori sociali, **ci stupisce come nessuno dei cinque candidati, nella propria programmazione amministrativa della città, non abbia considerato priorità assoluta l'intervento sullo stato di benessere della famiglia e sulle politiche sociali.**

Escludendo i principi di sussidiarietà e pensando ad una assistenza che renda dignità al cittadino. E nonostante qualche candidato abbia segnalato il problema, come si è potuto ignorare del tutto la risoluzione pratica in tal senso? Non riusciamo a capire secondo quale motivazione soggettiva. In effetti Enna vanta uno dei più alti di disoccupazione in Italia, da diversi decenni non solo giovanile. Le famiglie gravitano in un tunnel di disperazione davvero sconvolgente.

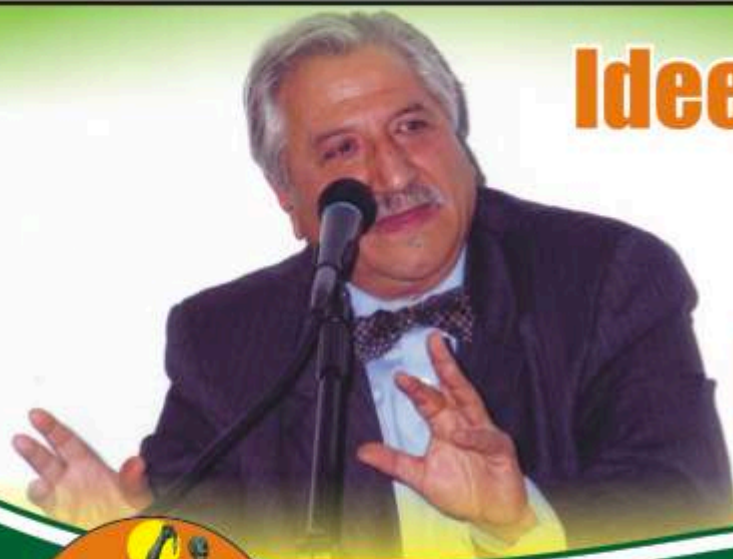
Infine trovo doveroso che, oggi più che mai, ci si debba mettere in testa che in politica necessitano dei veri uomini che vadano oltre la loro appartenenza partitocratica; oltre la spontanea correttezza e lealtà che i protagonisti debbono necessariamente esercitare (loro in prima persona), e trasmetterla attraverso un processo di educazione-comportamentale a tutti i loro consiglieri;

Se in politica siamo governati da veri uomini, allora riusciamo a gestire e soddisfare, (anche se molto gradualmente), non solo le aspettative della gente, ma anche a riportare alla legalità la trasparenza gestionale della cosa pubblica e lo stato di diritto a favore dei deboli.

AUGURI A TUTTI I CANDIDATI DALLA REDAZIONE

Angelo Grimaldi

Messaggio Politica Elettorale a cura del Candidato



**Idee e Virtù civiche,
le mie energie
propulsive.**

www.ennaalcentro.it



**CIMINO
SINDACO**



cinque CANDIDATI A SINDACO.

COSA DICONO



ANGELO MOCERÌ

1. Molti punti sono collegati: mobilità urbana, sviluppo occupazionale, cultura. 3 elementi centrabili rispetto al punto principale del mio programma "Enna deve candidarsi ad essere città universitaria di cultura e delle certezze". E ho lanciato anche un'altra proposta: il comune deve farsi carico di chiedere immediatamente all'università il trasferimento di due facoltà ad Enna alta. (...) Considerare tutta Enna nella sua interezza come città universitaria. Se è vero che il rapporto università e sviluppo economico è un rapporto molto stretto. Bisogna rivedere il piano urbano traffico, bisogna fare in modo che si possano costruire dei parcheggi.

2. Le cose che ho detto possono avere un tempo di realizzazione a breve-medio termine; perché bisognerebbe individuare alcune sedi logistiche. Una potrebbe essere in parte la Domus Kore, per ospitare già una facoltà.

3. Io ho previsto sia l'aspetto del bilancio partecipato, sia l'adozione di un regolamento di quartieri. Regolamento dei quartieri: il comune deve trasferire quote di sovranità al cittadino; (...) una sorta di comitati cittadini. (...) Trasferire anche risorse ai quartieri. Bilancio partecipato: fare concorrere la realtà urbana, (...) attraverso questi comitati di quartiere, nella proposta di idee che devono entrare poi nelle scelte dell'amministrazione comunale.

4. (...) Il consiglio uscente è diventato la cassa di risonanza di contrasti che c'erano tra i diretti leader che volevano affermare il proprio potere nell'ambito del PD. Tutto questo si è poi tradotto nel fatto che anche l'individuazione del candidato comune è stato estremamente difficile. Dietro c'era il contrasto tra il senatore Crisafulli e l'ex senatore Lauria riguardo alla gestione dell'università. Poi il PD ha dimostrato di essere la negazione del nome che porta, perché non ha assolutamente tenuto conto della volontà manifestata dagli elettori con le primarie. (...) Non voglio semplicemente guardare al centro sinistra. Anche per quanto riguarda il centro destra ci sono state una serie di trattative, più proiettate ad equilibri interni che alla individuazione che doveva essere quella più congeniale a risolvere i problemi della città. Per quanto riguarda le formazioni civiche queste hanno scimmiettato i partiti. Io mi sono candidato, questa è la terza volta, perché ho assecondato un mia passione, un'altra passione civica, un alto senso di partecipazione; dare il mio contributo per poter migliorare le condizioni della mia città.

DOMANDA 1

Se dovessimo creare una sorta di podio e conferire la vittoria ai tre temi che per la popolazione ennese hanno più rilevanza quali si aggiudicherebbero la medaglia d'oro, d'argento e di rame?



PAOLO GAROFALO

1. Per quanto mi riguarda sarà un intervento sul modo di pensare della città (...). Un modo di pensare diverso significa pensare ad una città che sia qualificata da un punto di vista della salute e della sicurezza; che sia aperta dal punto di vista culturale, e che sia disposta a contaminarsi nel senso culturale del termine.

2. Sono immediati e restano sempre in corso d'opera. Il mio programma è aperto, nel senso che si deve muovere così come si muove la città. Il programma sarà messo in discussione quotidianamente, nell'arco dei 5 anni in collegamento con la città e con le altre forze politiche.

3. Io ho messo nel programma la necessità di una partecipazione anche interattiva attraverso l'utilizzo dell'informatica, per potere controllare l'amministrazione direttamente da casa. Si deve ricoprire un ruolo che è limitato, da solo non servirebbe a niente. Non serve a niente neanche il ruolo del solo sindaco e del consiglio comunale. Interattività attraverso la tecnologia informatica, ma anche attraverso incontri che io farò ogni 15 giorni nei vari quartieri o nelle varie organizzazioni. (...)

4. Credo che abbiamo dimostrato, nonostante i problemi che ci sono stati precedentemente, di essere riusciti a trovare una sintesi vera e ci ritroviamo con un partito assolutamente unito e unitario, non unanime, ovviamente, anche perché facendo parte di un partito democratico non cerchiamo la unanimità; ma l'unità quella sì, c'è. Apprezzo Motta. Sta facendo una battaglia di bandiera; ha tutto il mio apprezzamento. La signora Montalbano si ritrova dietro delle persone che hanno portato al disastro economico

la città. Noi abbiamo dovuto recuperare, ad Enna, un disastro economico che è stato accumulato da chi in persona la sta appoggiando. Poi ci sono (...) 2 che hanno avuto una storia da comunisti: Cimino e Mocerì. Il primo, Cimino, si ritrova oggi cattolico. Si è scoperto cattolico lasciandosi dietro la sua eredità culturale in una visione poco chiara. (...) Su Mocerì non ho nulla da dire. Insomma, è al terzo tentativo. Il primo tentativo l'ha fatto candidato di sinistra, il secondo tentativo con una lista fai da te e il terzo tentativo lo sta facendo con la destra. Certo non mi sembra proprio un rinnovamento, ma è l'uomo del cambiamento.

DOMANDA 2

Per chi vive la città i tempi sono importanti. Quali previsioni per la realizzazione dei progetti per primo secondo e terzo posto?



MARIA TERESA MONTALBANO

1. Per me gli interventi prioritari sono nel settore del turismo, della cultura e dell'agroalimentare; perché sono le risorse più importanti che Enna può offrire. Devono essere valorizzate perché rimetterebbero in circolo tutta l'economia.

2. Alcune cose si possono fare in poco tempo. Per esempio, utilizzare tutte le risorse umane che ci sono a Enna, anche nella cultura. C'è un fermento grandissimo di ragazzi, di giovani (...) a livello artistico e non hanno spazi per potersi esprimere. Se noi riuscissimo a trovare degli spazi sia fisici, ma anche culturali riusciremmo a mettere in moto tutta una serie di iniziative. Io ho inserito per esempio la riattivazione del premio letterario e quello musicale. (...)

3. Io ho pensato a dei rappresentanti per ogni categoria (...), per far sì che loro avessero un rapporto costante con il sindaco, così da esprimere i bisogni che appartengono ad ogni categoria di ogni settore, e noi potremmo monitorare le richieste di ciascuno.

4. Secondo me, sono il segno evidente di una crisi dei partiti, della democrazia, che non appartiene solo a Enna; purtroppo queste vicende riguardano tutta l'Italia; (...) le vendette che si consumano a livello personale vanno al di là delle richieste dei cittadini, del bene comune, dell'idea di partito. (...) Questo avere separato nettamente i politici di professione dalle

persone, dal cittadino comune, che non riesce a dare voce al proprio senso civico, che non riesce a partecipare alla cosa pubblica, ha creato proprio dei compartimenti stagni di partiti che non riescono nemmeno a convergere su un'idea, non riescono più a trovare elementi di coagulazione al loro interno; perché non valgono più le idee; valgono le poltrone, i centri di interesse, i ruoli che bisogna

mantenere, e le loro logiche sono sempre quelle di riprodurre quello che c'era già prima; si rifiutano gli elementi di rottura perché non confermerebbero il sistema che si è ormai imposto. Io sono assolutamente una svolta! Tra l'altro ognuno di noi ha il diritto di poter partecipare all'amministrazione locale, di potersi proporre avanzando le idee in cui crede, senza bisogno di fare gogne pubbliche, di giudicare questo o quell'altro sul piano personale, come è accaduto già in passato, sia a destra che a sinistra. Questo massacro alle persone, non serve a nessuno. Dobbiamo salvaguardare la dignità della persona, prima anche dei partiti.

interviste a CONFRONTO

VINCENZO CIMINO

1 La medaglia d'oro la daremmo al concorrente che non è iscritto alla gara; perché nei primi sei mesi esprimeremo il nostro modo di governare. Lanceremo degli atti amministrativi che non hanno un costo finanziario. Ne elenco alcuni: il Primo: Piano regolatore generale. (...) Secondo, ci dedicheremo all'istituzione di almeno 3 parchi. Terzo impegno: la definizione di un sistema per la costruzione di circa 2000 posti macchina destinati a garage o box, per modificare il sistema di mobilità della città. (...)

2 I tempi di 6 mesi per adottare strumenti amministrativi che tracciano il nostro modo di governare.

3 (...) Tutti parlano di partecipazione ma non propongono mai strumenti seri e reali. Noi diciamo questo: la partecipazione deve assegnare responsabilità, competenze. (...) Il comune gestirà strutture che darà a questi enti, con una convenzione, caricandoli di ruoli e di funzioni, ma anche di responsabilità. Pertanto il comune alleggerisce le sue funzioni e trasferisce agli altri interventi a favore della collettività.

4 (...) Alla fine abbiamo questo schifo. (...) L'implosione del PD a causa dell'esplosione del "Crisafullismo", che è stato un fattore degenerativo della vita pubblica locale. "Crisafullismo" inteso come invadenza nella gestione della cosa pubblica, come assegnazione di privilegi per alcuni mettendo



3
COME DARE VOCE E SOPRATTUTTO ASCOLTO AGLI ABITANTI DELLA CITTA'?

fuori tanti e tanti altri. (...) La vicenda delle candidature del PD: c'è la famosa commedia "Uno, Nessuno, Centomila" pirandelliana. I candidati inizialmente erano Centomila (...). Poi viene Uno, con gigantografie a tutto campo, con un mese fatto di conferenze stampa. (...) Un personaggio che ha esagerato a fare troppi passi in avanti. Di colpo non c'è più. E da qualche settimana a

questa parte ne troviamo un altro. Uno che lo chiamo il Signor Nessuno. Questo è il dramma del PD. Il centro destra è leggero, assente, non ha nessun rapporto con la città. (...) La città per loro non è mai esistita e si presentano con 2 candidati. Uno che per la terza volta si propone alla città con 3 abiti diversi (...). L'altra entra in campo ma non sappiamo neanche che cosa è

per lei la vita politico-istituzionale. Pertanto noi crediamo di essere alternativi. Ma veramente ci sentiamo dalla parte della città che crede a quella articolazione di valori, di idee, programmi, progetti, opportunità. Perché solo coniugano questi 5 elementi è possibile governare; con fatica, con difficoltà, negli anni, una città che oggi è al capolinea, è in declino.



SANTO MOTTA

1 Prima l'urbanistica, piano parcheggi, piano viabilità, recupero degli edifici, piano comunale. Dopo di ché, certamente, il recupero dei monumenti che avrebbe conseguenze anche turistiche. (...) L'altro punto è la famiglia con l'attivazione di asili nido, il recupero

di centri per anziani, delle ludoteche per i bambini. (...) Un altro dei temi che ci sta a cuore è il randagismo. (...) Poi bisogna creare spazi per il tempo libero, bisogna insistere sul turismo. Ridare vita all'autodromo di Pergusa. (...)

2 I tempi certamente ci vorranno; il discorso della burocrazia, dei tempi tecnici, dei fondi che bisogna stanziare. Per cui mi auguro, in un paio di anni al massimo si potrebbero iniziare questi lavori. E voglio puntualizzare il discorso dei parcheggi sotterranei, che è l'unico modo per sistemare la viabilità. (...)

3 E' stata oscurata tutta l'attività del consiglio comunale, mentre prima il cittadino aveva modo (...) di potere sapere queste cose. Chiaramente se dovessi riuscire ad essere sindaco ci saranno dei sistemi adatti per cui si darà modo al cittadino di poter esprimere la propria protesta e i propri consigli.

DOMANDA 4

COSA PENSA DELLA FASE CHE HA PRECEDUTO L'UFFICIALIZZAZIONE DELLE LISTE?

4 E' un manicomio. Non è il caso specifico di Enna, ma anche nel resto della Sicilia e del governo nazionale. Le posso dire che nella realtà cittadina, certo ha fatto scalpore che il PdL Sicilia abbia corso da solo, quando alla regione Micciché è insieme a Lombardo, e che qua invece siano uniti MPA con PdL

lealista, in contrasto con quanto avviene in tutto il resto della regione. Noi abbiamo voluto dare il nostro contributo; non avendo trovato un accordo abbiamo deciso di procedere da soli, con la nostra autonomia ed in coerenza soprattutto con quanto accade alla regione.

Messaggio Elettorale a cura del Candidato



insieme a voi,
per fare delle
vostre aspettative
la nostra politica

GRAZIA detta STELLA
LOMBARDO
MOCERI SINDACO



Elezioni del Sindaco di Enna, 30-31 maggio 2010

La Forza della
DEMOCRAZIA



Paolo GAROFALO
il SINDACO che GOVERNA

www.garofalosindaco.com

Messaggio Elettorale a cura del Candidato

POLITICA? DICIAMO LA NOSTRA.



Agitazione, ansia e tanta confusione, sono questi i sentimenti che da qualche settimana a questa parte regnano tra i cittadini ennesi in occasione delle prossime elezioni amministrative. Per capire meglio le ragioni di tanto fermento, abbiamo intervistato un campione rappresentativo della popolazione in età compresa tra i 18 e i 60 anni. Il primo elemento che fin da subito è emerso dal nostro sondaggio si caratterizza da opinioni unanimi riguardanti lo stato di degrado sociale ed economico della nostra città. I cittadini più maturi sono fortemente scoraggiati poiché da un po' di tempo non si sentono più rappresentati dalla classe politica dirigente; promesse non mantenute e giochi di potere hanno fortemente indebolito gli stessi ideali per i quali un tempo si lottava strenuamente. Un pensiero più profondo è invece rivolto alla fuga dei giovani, i quali vedendosi negato qualunque tipo di futuro all'interno della propria città, preferiscono a malincuore emigrare e cercare fortuna altrove. Sono proprio questi ragazzi a giudicare le istituzioni incapaci di soddisfare a pieno le loro esigenze con il conseguente manifestarsi di un atteggiamento freddo e distaccato nei confronti della vita politica locale. Esiste comunque, anche se in percentuali decisamente più basse, un gruppo di giovani che partecipa attivamente alla vita politica dedicandosi moltissimo tempo con la convinzione di poter cambiare realmente le cose, esprimendo le proprie e idee attraverso un confronto diretto con altre. Sebbene gli indici di stanchezza e pessimismo siano alti, le aspettative e i desideri non tardano a manifestarsi ed è proprio a questa domanda che il 90% del nostro campione non esita ad indicare l'aumento dell'offerta lavorativa come obiettivo prioritario che la classe politica dovrebbe raggiungere. Il 60% vorrebbe più manifestazioni a carattere culturale che non solo arricchirebbero il nome della nostra città ma incrementerebbero il turismo che negli ultimi anni sta crollando vertiginosamente. Le idee ci sono e le proposte sono molteplici, tocca ai nostri politici adesso non deluderci lavorando sapientemente per il bene della nostra società che non ha più voglia di false illusioni ma di concretezza duratura.

Mirko Falciglia

Elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale Enna 30-31 maggio 2010

*una nuova storia
scriviamola insieme...*



LA MARTINA
GAROFALO SINDACO **Filippo**

Foto: M. Falciglia - Enna & Provincia



Per una città che crede ancora con orgoglio di voler vivere da Provincia, per dare voce a chi in disparte, spettatore deluso, non ha avuto modo di esprimere con dignità il proprio diritto ad essere cittadino, per la valorizzazione di un territorio considerato uno dei panorami più belli ed ammirati di Sicilia, per una città che diventi ancora più ricca di contenuti, per una politica chiara e diretta. Scegliete Enna libera, votate Manna Bartolo.

Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale Enna 30 - 31 Maggio 2010

vota

Bartolo
MANNA

Maria Teresa MONTALBANO SINDACO

Messaggio Pubblico Elettorale a cura del Candidato

OTTO STORIE D'"ORDINARIA" MERCIFICAZIONE SESSUALE

Una casa d'appuntamenti a Enna Bassa scoperta dalla squadra mobile, che ha arrestato presunti "protettore" e "dama di compagnia", poi scarcerati ma tuttora sotto inchiesta. Un anziano condannato definitivamente perché otto anni fa aveva deciso di trasformare la sua casa di Pergusa in una riservata alcova per delle donne di Catania. Da qualche tempo, le cronache ennesi si occupano sempre più spesso di casi di prostituzione, che vengono a galla quando intervengono polizia e carabinieri, in genere perché s'è individuata la presenza di uno sfruttatore. Enna si scopre perversa, sotto le lenzuola... e qualche volta anche fuori dai letti. Due giovani della provincia, a esempio, sono tuttora sotto processo per aver portato nella loro cittadina (il dibattimento e i giudici diranno se è accaduto veramente) una ragazza dell'Est, a prostituirsi in macchina con clienti del piccolo centro. Un altro commerciante poco più che trentenne è stato di recente processato in un'altra provincia perché avrebbe gestito un circolo ricreativo a luci rosse, nella zona orientale della Sicilia, sfruttando anch'egli una giovane dell'Est. Storie incredibili, ma non sono gli unici casi che hanno visto protagonisti ennesi, alla ricerca di facili guadagni o solo di qualche emozione a pagamento. Un anno fa un giovane della provincia è stato arrestato perché avrebbe rapinato, dopo un rapporto, una prostituta di Catania. E cosa dire di quell'assurdo - presunto, dobbiamo ancora dirlo perché non ci sono condanne definitive - giro di violenze sessuali ai danni di due ragazzine, in cui qualcuno ha parlato (sarà anche il solo una sentenza a dirci cosa accadde veramente) di rapporti a pagamento? O di quel giro di viaggi della vergogna, che avrebbe visto tra i clienti tanti ennesi - così come di tanti uomini d'altre zone d'Italia, va detto - partiti alla volta di Fortaleza, in Brasile, assicurati, secondo la Procura di Roma - che sostiene l'accusa a carico dei presunti organizzatori dei viaggi internazionali - che in America Latina sarebbe stato "agevole avere incontri sessuali con giovani ragazze brasiliane a bassissimo costo"? Pesantissima, poi, è anche l'accusa contestata a un altro operaio di un paese della provincia, che per la Procura di un tribunale siciliano avrebbe portato la moglie a prostituirsi in una città poco distante. Anch'egli è accusato - nel suo caso è solo indagato - di sfruttamento della prostituzione. Sono tutte vicende mozzate, racconti riferiti solo per metà e la cui verità definitiva non è ancora stata scritta. Ma che tratteggiano, tutte assieme, la realtà di un mondo sommerso, invisibile. E, a dirla tutta, anche piuttosto perverso.

Vito Montana



**PROSTITUZIONE E VIAGGI OLTREOCEANO
A CACCIA D'EMOZIONI A PAGAMENTO.
ENNA E I SUOI CHIAROSCURI...
SOTTO LE LENZUOLA**

Il teatro Garibaldi: Discriminazione o esibizionismo.. dell'élite ennese?!

Recentemente ad Enna è avvenuto qualcosa di veramente inammissibile per quanto concerne il "nuovissimo" teatro Garibaldi. Giorno 26 Aprile doveva tenersi uno spettacolo della Banda dei CARABINIERI con la partecipazione di tutti i cittadini, invece all'ultimo minuto (h 19.30 circa) lo spettacolo è stato realizzato a porte chiuse, solo per le "autorità". Avvenimento alquanto bizzarro che un "concerto pubblico" non sia per tutti ma solo per pochi, tra l'altro lo spettacolo si è svolto con un teatro quasi "vuoto" - come affermano alcuni addetti ai lavori.

Sembra una tipica scena dell'800 quando era consentito "solo" ai nobili (o autorità) andare al teatro; probabile che la riapertura dello stabile abbia riportato alcuni dei cittadini a riproporre questa consuetudine ottocentesca, pensando erroneamente che il teatro sia troppo piccolo per ospitare tutti gli appassionati di teatro della cittadina siciliana. Gli Ennesi si lamentano ma forse nessuno li sente dato che le orecchie di chi ha potere sono impegnate ad ascoltare altri bisogni ed altre esigenze.

Si parla già di un'altra data, a fine mese, e altri incontri nei mesi successivi, per allietare le serate ennesi, dicono di TUTTI i cittadini. Forse è giunta l'ora di liberalizzare realmente la cultura. Il teatro non è stato riaperto solo per una cerchia ristretta!

In fin dei conti, come diceva un verace attore teatrale, "ccà nisciuno è fesso!"

Beatrice Pecora

il concerto
tenuto
dalla banda
dell'arma dei
Carabinieri
NON PER TUTTI
MA SOLO
PER POCHI



Elezioni amministrative a Pietraperzia.

I giochi sono aperti! Da giorno 5 maggio 2010 ha ufficialmente preso il via la campagna elettorale per le elezioni amministrative che si terranno nei giorni 30, 31 maggio 2010 a Pietraperzia.

Sono quattro i candidati che si contenderanno l'ascesa al Palazzo di Città: Vincenzo Emma candidato della lista "Alleati per la rinascita", Luigi Palascino con la lista "Palascino sindaco", Vincenzo Cali rappresentante della lista "Cali sindaco" e Giuseppe Amico, con la lista "Uniti per la rinascita", unica lista che esibisce i simboli di partito.

Varia e talvolta particolare è la composizione delle quattro liste che possono sicuramente vantare a loro interno una forte eterogeneità tra i membri, riservando in alcuni casi non poche sorprese ai cittadini. In particolare a confluire nella lista del candidato sindaco Emma, sono state frange della Margherita, elementi del Pd, la candidata Antonietta Pititto, inizialmente propostasi per l'elezione a sindaco e poi ritiratasi, ed indipendenti. Il candidato Emma è uno dei due candidati provenienti dal Pdl, accanto al candidato sindaco della lista civica di indipendenti, Luigi Palascino. Quest'ultimo è il candidato perdente delle elezioni primarie svoltesi lo scorso 24 aprile che rimettevano nelle mani del giudizio popolare la scelta del candidato sindaco di centro destra, dopo l'avvenuto accordo tra l'Impa e la Destra e il Pdl che fa capo a Palascino. Nonostante il favore popolare accordato al candidato Giuseppe Amico, e gli accordi sottoscritti, il candidato perdente dello scontro primario Palascino, si è ripresentato alla elezioni amministrative

correndo con una lista civica di indipendenti. A confluire nella lista del candidato sindaco Vincenzo Cali sono stati parte dell'UDC, elementi del Pd e altri indipendenti. Infine la lista del candidato sindaco Giuseppe Amico vede la convivenza dei partiti di centro-destra Mpa e La Destra.

Da una lettura dei nomi dei candidati consiglieri ciò che emerge è una forte presenza di persone avvezze alla politica, che in passato hanno già ricoperto incarichi politici, e poche presenze giovanili, fatta eccezione per la lista del candidato Amico, che ha riposto la sua fiducia su un congruo numero di giovani alla loro prima esperienza politica.

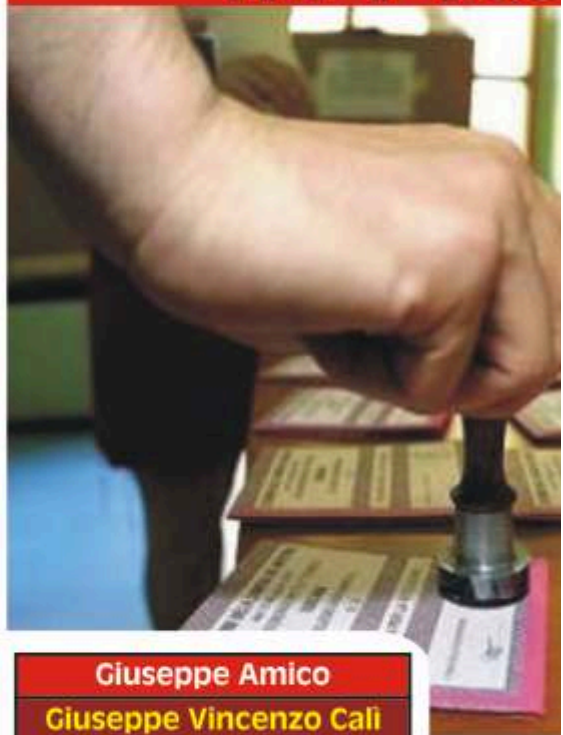
Già dalle prime fasi si prospetta che la campagna elettorale sarà molto intensa e che i candidati cercheranno di aggludicarsi il favore popolare avvalendosi di tutti i mezzi a loro disposizione, da quelli più consolidati ai nuovi strumenti telematici che la tecnologia offre. Così la propaganda politica si avvale anche della rete web, dei social-network, quali Facebook, che permette di accostare all'agorà materiale, sede storiche di dibattito, la nuova e più affollata piazza virtuale in cui tanti, soprattutto tra i giovani vi circolano.

Nonostante le strategie di propaganda politica e le energie spese da ciascun candidato, alla fine bisognerà riporre nelle mani del popolo, unico ed indiscusso arbitro, "l'ardua sentenza".

Sarà il popolo pietrino a giudicare, degno di fiducia, un candidato piuttosto che un altro e ad investirlo del mandato di guida politica se non del proprio futuro, in senso lato, almeno dei prossimi cinque anni di amministrazione.

Erminia Viola

SPECIALE IN PRO



- Giuseppe Amico
- Giuseppe Vincenzo Cali
- Vincenzo Emma
- Luigino Palascino

POLITICA VALGUARNERESE IN "MOVIMENTO".



Novità in vista per le prossime elezioni. Il 30 e il 31 maggio i cittadini valguarneresi sono chiamati ed esprimono la propria preferenza di voto per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Insomma un nuovo primo cittadino, un nuovo capitolo. Il clima è quanto mai elettrico e per ogni accordo che nasce, un problema che cresce. Ma la vera novità delle prossime elezioni sono i recenti movimenti politici: realtà apolitiche senza distinzione di colore politico e di appartenenza, creati ad hoc per l'occasione con lo scopo comune di ridare slancio alla vita politica, sociale, culturale ed economica del paese che negli ultimi anni vive una situazione di stallo e di disagio. "Una Nuova Primavera per Valguarnera" è uno di questi. L'associazionismo rappresenta una realtà viva e dinamica radicata nel territorio da diversi anni. Il progetto che viene portato avanti da "Una Nuova Primavera" non ha legami con nessuna forza politica, nessuno schieramento, ma è un'insieme di diverse personalità unite dalla voglia comune di predisporre un progetto politico e schematico che riesca a far ritornare la cittadina agli antichi splendori attraverso

un cambiamento e un rilancio economico, politico e culturale. Un'ideale che mira alla compartecipazione della cittadinanza per la soluzione di problemi comuni. I componenti sono il "Comitato civico" presieduto dal dott. Carlo Garofalo, Paolo Fabiano di IdV, singole individualità, mondo imprenditoriale e varie associazioni. Altro movimento che si presenta in occasione delle prossime elezioni è "L'Altra Voce" nel quale troviamo tra l'altro i fuoriusciti del Pd e della Margherita. In totale scollamento e aperta critica verso la legislatura uscente, i componenti del movimento puntano su un deciso ribaltamento della situazione attuale. Inizialmente queste due realtà sembrava potessero formare un fronte comune, sancendo un'alleanza d'intenti e quindi un programma condiviso; Ma le incomprensioni non tardano a nascere; Ed è nel momento in cui i papabili candidati a ricoprire la figura di Sindaco si cominciano a profilare che l'intendimento iniziale comincia a mostrare i primi segni di cedimento. Sebbene questi movimenti si professavano come estranei a influenze partitiche e politicamente disegnate è anche vero che all'interno di essi è possibile riscontrare individualismi politicamente e ideologicamente già formati. Anche il laboratorio politico "Liberamente - rinnovamento e Legalità", precursore di questo spirito associativo, si stacca dalle file di "Una Nuova Primavera" soprattutto constatando che la partecipazione della società civile a Valguarnera è assente e disinteressata al

futuro collettivo. Altra storia altro movimento, a concorrere a fianco del Pd è "Rinascita di Valguarnera" che pare fin da subito aver trovato una sua collocazione, forse a causa di una più decisa linea da seguire. Il folto programma amministrativo è stato presentato dal consigliere comunale Franco Palermo; Pulizia del paese, riqualificazione urbana, riorganizzazione della viabilità, ristrutturazione degli edifici scolastici, valorizzazione delle feste tradizionali del paese; Anche qui il tentativo è il rilancio cittadino in ogni suo ambito. Insomma a parte i tradizionali schieramenti le novità sono evidenti. Adesso non ci resta che attendere l'evoluzione delle strategie in corso sperando che alla fine si continui a puntare sull'interesse collettivo.

Martina Lo Vullo

- TERENZIO BENTIVEGNA**
LISTA: "SOCIETÀ, AMBIENTE, TERRITORIO"
PDL
- PIPPO CAPUANO**
LISTA: "CAMBIARE SI PUÒ"
- SANTI DI FEDE**
LISTA: "PRIMO PROGETTO PER VALGUARNERA"
PD BERSANI - MOVIMENTO "RINASCITA"
- SEBO LEANZA**
LISTA: "PER VALGUARNERA"
- CONZUELO MAZZUCHELLI**
LISTA: CONZUELO MAZZUCHELLI SINDACO

E ELEZIONI OVINCIA



AGIRA. SI TORNA A VOTARE

A causa delle note vicende di natura giudiziaria ad Agira si tornerà alle urne dopo appena due anni dalle elezioni amministrative, recentemente il comune è stato retto da un commissario nominato dalla regione. Il 17 Giugno 2008 l'ing. Gaetano Giunta vinse le amministrative con 2218 voti, 59 in più della rivale Maria Greco. Espletate le elezioni il risultato venne però subito messo in discussione da tre ricorsi, due sulla presunta questione "incompatibilità" e uno sui presunti vizi di forma nella presentazione della lista elettorale. I primi ricorsi si sono conclusi favorevolmente per Giunta mentre il secondo portò all'annullamento delle elezioni con la sentenza del Tar di Catania del 20 marzo 2009 confermata dal C.G.A. il 19 marzo 2010. Secondo il C.G.A. a seguito della mancanza di un "bollo di congiunzione" nei fogli della raccolta firme per la lista "Sviluppo e Solidarietà" nonostante in fase di presentazione la commissione elettorale circondariale non ha espresso rilievi, costituisce motivo di annullamento delle elezioni. Una sentenza che ha creato sgomento tra i cittadini e disagi vari. Dopo un anno di commissariamento si riapre adesso la competizione elettorale. Da una parte c'è ancora una volta l'ingegnere Giunta sostenuto dalla lista civica "Sviluppo e solidarietà". Giunta, 63 anni, prima dell'ultima parentesi di dieci mesi aveva già ricoperto la carica di sindaco per due legislature dal 1994 al 2003. Durante la sua sindacatura si sono realizzate numerose opere pubbliche. La sua squadra è molto simile a quella di due anni fa: confermate le candidature al consiglio dell'impiegato Luigi Manno (ex capogruppo), del maresciallo della guardia di finanza Santo

VILLAROSA. CASE POPOLARI MAI ASSEGNATE

I 24 Alloggi Popolari di contrada San Rocco realizzati del Comune di Villarosa, già collaudati nel mese di giugno 2007, devono ancora essere consegnati agli assegnatari di diritto. La causa di tale ritardo è dovuta all'assenza di raccordi idrici, ma soprattutto fognari negli edifici. Sorge così la protesta negli ultimi mesi de "La Destra-Alleanza Siciliana" di Villarosa che, attraverso la stampa locale, manifesta il suo disaccordo con il Comune. L'episodio è stato definito dal partito come una sorta di fenomeno di "trascuratezza", se così lo si può definire; non possiamo tralasciare le conseguenze che tale "trascuratezza" ha determinato in quanto, in questi ultimi tre anni, tali abitazioni sono state lasciate nel più totale abbandono ed incuria, accentuando, oltre ogni umana sopportazione, la prostrazione di tanta gente che inutilmente "sogna" una casa. Mi chiedo allora "può la dignità umana subire una mortificazione così grande senza che la sensibilità di chi governa "la cosa pubblica" abbia un benché minimo sussulto?". Chi fa politica deve avere una sola finalità, quella sociale, quella improntata alla soluzione dei problemi di chi ha riposto nell'urna la sua fiducia; senza mai lesinare energie nel suo operato. Al giorno d'oggi si pensa che la politica sia tutt'altro; non ci si accinge ad immaginare che in questa realtà si possano ancora deludere le aspettative della gente di una piccola località di provincia che non può far altro che affidarsi e riporre le proprie aspettative, le proprie esigenze negli altri. Mi pare cosa alquanto inutile scaricare la responsabilità su quello o quell'altro, alla gente questo non interessa. Il problema impone una soluzione ed alla svelta. Non è più tempo di bugie, è ora di darsi una mossa. La risoluzione di questo annoso problema darà non solo dignità alle persone che attendono, ma anche a chi si adopererà per risolverlo in via definitiva. Attendiamo dunque, che il progetto definitivo, che giace presso la sede di Palermo, possa al più presto ricevere quell'approvazione grazie alla quale finalmente 24 famiglie potranno usufruire di un diritto universale: "avere un tetto sopra la testa".

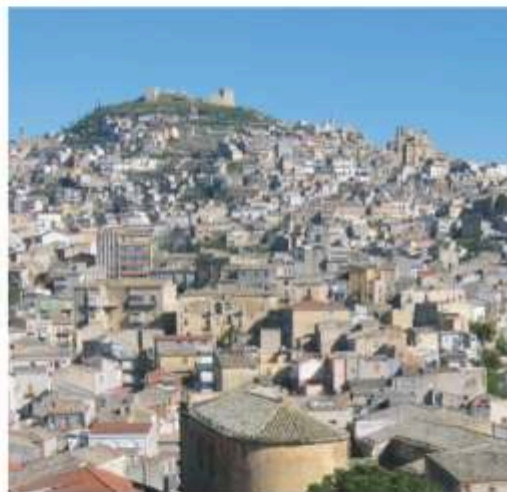
Federica Ferrara



Di Nolfo, del parrucchiere Santo Trovato, del ragioniere Michele Palmisano e di Francesco Milazzotto che è stato designato anche come assessore assieme ai confermati Santo Trovato e Maria Vaccaro (farmacista), e alla new entry Alfonso Calandra. Inoltre gli ex assessori Nicola Valguarnera (34enne bibliotecario all'università Kore di Enna) e Filippo Licciardo (veterinario) stavolta correranno al consiglio. Gli altri candidati sono l'insegnante Franco Troina, i giovanissimi Pinella Paolillo e Ignazio Macchione, il rappresentante di farmaci Maurizio Morina, il medico Salvo Campione, l'allevatore Pino Scaminaci e Filippo Sgroi, impegnato nel settore edile. A sfidare Giunta sarà il 42enne medico Mimmo Bannò consigliere provinciale da due legislature: eletto nelle file di Forza Italia, dopo pochi mesi passò alla Margherita partito che ha avuto come rappresentante in giunta provinciale con la carica di vice presidente l'agirino Nicola Gagliardi. Bannò è sostenuto da una lista civica "Uniti per Agira" che comprende diversi partiti anche se "antitetici" politicamente tra loro: a rappresentare il Pd saranno i consiglieri uscenti Filippo Grassia (impiegato ed ex assessore), Franco Marchese (impiegato) e Mario Giardina (impiegato Asp ed assessore designato) oltre a Rosario Lauceri e Gaetano Lupo. Alleanza per l'Italia è rappresentata da Claudio Trovato, il Pdl che inizialmente si era adoperato per la costituzione di una lista autonoma non trovando adeguato sostegno mette in campo l'ingegnere Gaetano Mineo e dall'assessore designato Francesco Privitera. Azione Giovani candida Filippo Marrano mentre l'infermiere Filippo Minni rappresenta alcuni ex Udc. Per il movimento "Agira

giovane" si presenta la studentessa Sofia Minni mentre il movimento "Libertà popolare" candida Tonino Fascetto e Filippo Venticinque oltre a fornire l'assessore designato Ivano Scaminaci, la lista è composta infine anche da tre indipendenti: Giuseppe Bertolo, Marco Capuano e Vincenzo Terranova

La Redazione



MIMMO BANNÒ

LISTA: "UNITI PER AGIRA"

GAETANO GIUNTA

LISTA: "SVILUPPO E SOLIDARIETÀ"

PIANO di ZONA

**I COMUNI DI
PIAZZA ARMERINA,
AIDONE,
BARRAFRANA
E PIETRAPERZIA
PRESENTANO
IL PIANO DI ZONA
2010 2012
SUI SERVIZI
SOCIO SANITARI
DA EROGARE**

Dopo un anno di lavoro, il distretto sociosanitario n° 24 di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia ha presentato il progetto finanziato dalla Regione Siciliana per il biennio 2010-2012. Il piano di zona, tiene a precisare Fausto Nigrelli, Sindaco di Piazza Armerina "viene utilizzato dal 2000 in tutta Italia per coordinare tutti gli interventi che riguardano le politiche sociali del territorio". All'elaborazione del progetto, ha lavorato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei comuni interessati e dall'Asp. L'obiettivo è quello di offrire servizi ai cittadini in difficoltà, specie in un momento di crisi economica, come quello che stiamo attraversando. "Il progetto è uno dei 16 su 55 che la regione ha voluto approvare. Questo significa - continua Nigrelli - che abbiamo lavorato bene e che i servizi sono coerenti alle reali necessità del territorio". Il Piano di zona è stato suddiviso in 6 macro aree così suddivise: area povertà, area anziani, area disabilità, area dipendenze, area immigrazione ed area famiglia, minori e giovani. L'impiego delle somme è stato per tanto suddiviso in base alla domanda della popolazione. Tra le diverse voci di spesa, ricordiamo quello dell'assistenza economica che ha visto 650 individui richiedere un sussidio per l'acquisto dei beni primari. In forte crescita la richiesta di servizi da parte delle persone anziane, nel 2008 si è registrata infatti una richiesta di 633 interventi per quanto riguarda l'erogazione di servizi semi-residenziali come centri

diurni e centri socio-riabilitativi. Per quanto riguarda invece la domanda sociale nell'area dipendenze vi sono stati nell'anno 2008, 265 utenti in carico al serf tra tossicodipendenti ed alcolisti. Infine per quanto concerne le aree della disabilità vi sono state 230 richieste di servizi semiresidenziali. Questo lo schema di massima descritto nel progetto. La Regione Siciliana, ha già provveduto ad erogare per l'anno in corso, la somma di 395.791,00 euro. I servizi, conclude il Sindaco Nigrelli, potranno essere erogati ai cittadini, entro qualche mese. "Siamo molto soddisfatti del percorso intrapreso, e siamo sicuri che la popolazione potrà contare maggiormente sulla presenza delle istituzioni, necessaria per il benessere della comunità".

Mario Barbarino



un momento dell'incontro di formulazione del piano di zona 2010/12

LA MINIERA DI PASQUASIA. FONTE OCCUPAZIONALE PER LA PROVINCIA DI ENNA

La miniera di Pasquasia, chiusa dal 1992, è stata la più importante miniera per l'estrazione di Sali alcalini misti, ed in particolare di KAINITE, e per la produzione di solfato di potassio della Sicilia. La miniera, situata in provincia di Enna, lungo la valle del fiume Morello, a distanza di anni è diventata argomento centrale in Provincia; tutti ne parlano e tutti sono interessati, in particolare modo Giuseppe Regalbuto, Consigliere Provinciale di Barrafranca e Presidente della Commissione Speciale sulla miniera di Pasquasia. Il Consigliere ha dato incarico alla società Sviluppo Italia "Aree Produttive" di predisporre la progettazione relativa alla messa in sicurezza del sito minerario. Un ampio scenario, rende il posto unico e un spiraglio per il futuro. In tanti la vogliono esplorare e riportarla negli anni addietro. I tempi e i lavori saranno lunghi e tortuosi ma si spera che sia una ricchezza per molti giovani e non. Una struttura immensa e disarmata fa della miniera uno sbocco lavorativo da molti punti di vista: architettonico, turistico, imprenditoriale, economico e storico. La miniera di Pasquasia fu fonte di occupazione per molte province; agli inizi degli anni 60 erano ben 500 gli addetti ai lavori. La chiusura della miniera ha decretato, a livello mondiale, la mancata partecipazione dell'Italia alla fornitura di Sali potassici e derivati, a vantaggio dei colossi internazionali francesi e tedeschi. Secondo alcune stime, Pasquasia sarebbe potuta rimanere in attività per altri 8 anni, ma altre fonti parlano di un periodo ben superiore. Sarà la nuova attività del terzo millennio per la Sicilia?

Ausilia Gladone



foto Mario Barbarino

La Squadra Assessori



Dr. Silvano Pintus
Assessore designato



Avv. Rosa Anna Tremoglie
Assessore designato



Prof. Giovanni Di Bella
Assessore designato



Mario Rodolfo Gulino
Assessore designato



www.ennaalcentro.it

Messaggio Elettorale a cura dei Candidati

Festa della PRIMAVERA a CENTURIFE

Una corsa con carrozze costruite artigianalmente, la sagra dell'arancia rossa di Sicilia, ma anche un concerto ed una rappresentazione teatrale. Sono alcuni degli eventi inseriti nella Festa della primavera che ha visto riuniti sotto un'unica matrice di interventi ed obiettivi rivolti a promuovere iniziative culturali, sociali e ricreative a favore della cittadina, decine di volontari delle associazioni locali SiciliAntica, Liberart, CenturipiAmo, a Centurife. Dopo il successo della mostra del "ciciuliu", dolce tipico della tradizione pasquale coordinato dall'associazione CenturipiAmo e della giornata di condivisione in onore di San Giuseppe a cura dell'associazione Trippa Dance, il secondo appuntamento si è svolto nella giornata dell'11 aprile. Presenti i commissari di gara addetti a dare il via ai numerosi piloti che si sono sfidati per le vie del centro storico nella prima edizione della Cronocalata per la competizione di manufatti in legno e ruote a cuscinetti, a cura dell'associazione SiciliAntica. La festa di primavera ha dato frutto di ulteriori attrazione fra il 17 e 18 Aprile con la già consolidata Sagra dell'arancia rossa pigmentata IGT di Sicilia. Nelle iniziative è stata coinvolta, riunita in associazione, la comunità del borgo settecentesco di Carcaci, protagonista in loco di degustazioni di prodotti tipici; nella stessa giornata, l'associazione Liberart ha organizzato il concerto del 1° Maggio. La prima parte degli eventi si è conclusa il 2 maggio con la rappresentazione teatrale "a famiglia difittusa" a cura della compagnia teatrale Giovanni Falcone.

Peppe Romeo



AIDONE. I FESTEGGIAMENTI DI SAN FILIPPO

Festeggiato San Filippo il 30 aprile e 1 maggio, presenti circa 50 mila fedeli in particolare provenienti dai comuni della provincia di Enna e Catania. Il comune già i primi di aprile aveva promosso degli incontri presso l'aula consiliare, cui erano presenti i componenti della Commissione Consiliare Speciale per il Rientro della Venere di Morgantina, presieduta da Lorenzo Calcagno, e per le Attività produttive, dell'Amministrazione Comunale, oltre ai rappresentanti di locali associazioni di volontariato, dirigenti del Centro commerciale naturale "Venere di Morgantina", che raggruppa una trentina di esercizi commerciali ed artigianali locali, il comandante dei Vigili urbani ed il dirigente della Biblioteca comunale, per programmare ed ottimizzare al meglio sia le risorse umane che le iniziative in vista di questi due giorni, perché si è voluto offrire ai tanti visitatori una "città aperta" in tutte le sue bellezze, per promuoverla nei suoi vari aspetti: culturale, storico, archeologico e paesaggistico. Tra le altre cose è stato aperto il centro informazioni per i visitatori, in piazza Giovanni Paolo II nei locali dell'ex mattatoio. Sono stati anche allestiti vari stand in piazza Vittorio Veneto per distribuire ai visitatori materiale informativo e promozionale. Inoltre in molti hanno usufruito della possibilità di poter visitare il museo, la biblioteca comunale con i suoi "tesori", la chiesa di San Domenico che ospiterà la Venere di Morgantina al suo rientro ad Aidone e tutte le altre chiese presenti in città, nonché l'area archeologica di Morgantina, accompagnati dalle guide turistiche. Sono stati allestiti



diversi punti medico-sanitari, in giro per la città, grazie alla collaborazione di due associazioni di volontariato di pronto intervento e di medici locali. La festa non ha registrato particolari problemi se non fosse che durante la processione, intorno alle 13 circa, una delle travi portanti della statua del santo ha ceduto, probabilmente corrosa dalle tarme, ma per fortuna ciò non ha provocato danni alle persone, né tantomeno alla statua sacra. "Vogliamo che la gente che è arrivata in questi due giorni sia riuscita a visitare con tranquillità la nostra cittadina. - dice il vice sindaco di Aidone con delega alle Attività produttive Enzo Lacchiana - Spero oltretutto che questi due giorni siano stati una sorta di "vetrina" per la nostra città in modo che le decine e decine di migliaia di persone che passano di qui in questi due giorni conoscano Aidone in tutte le sue bellezze, dagli scavi di Morgantina, le chiese, il castello normanno, il museo dove sono custoditi gli Acroliti di Demetra e Kore, il centro storico, la biblioteca comunale dove oltre agli oltre 30 mila volumi di grande pregio, sono custoditi le divise di Cavour e di Filippo Cordova. Ancora una volta la risposta alla nostra richiesta di collaborazione che ci è arrivata dalla comunità aidonese è stata al di sopra di ogni più rosea aspettativa, è anche grazie alle associazioni aidonesi che si è riusciti ad organizzare per bene questo evento". Tutti coloro che volessero notizie sul comune di Aidone potranno collegarsi al sito www.comune.aidone.en.it

Zagara Palermo

conoscenza e comunicazione a catenuova

La famiglia è il perno della società, anche di quella moderna che tende ad avere modelli sempre più variegati e meno conformistici. Il gruppo "Incontro matrimoniale", ha proposto in questo senso tre giornate di studio, basate su conoscenza e comunicazione che si sono svolte dal 19 al 21 marzo. "Incontro matrimoniale" a Catenanuova è ben radicato, in atto guidato da Mariella ed Enzo Talio, da anni propone iniziative e promuove percorsi specifici che portino "all'unione della coppia" e della famiglia e lo fa attraverso percorsi specifici basati sul leale confronto e sul lavoro di coppia ponendosi quindi come una sorta di disciplina per la salvaguardia della famiglia, contro ogni forma di immotivata disgregazione del nucleo familiare, sistema che irragionevolmente sempre più prende piede nelle coppie che si reputano moderne. Obiettivo è stato quello di aprire un confronto tra i componenti della famiglia e capire le problematiche che ruotano attorno e dentro un nucleo familiare, ma anche capire e discernere le



il gruppo "incontro matrimoniale"

modalità che meglio consentono di conoscersi, capirsi e così, insieme, superare senza danni irreparabili i periodi problematici. Non a caso nell'iniziativa erano coinvolti tutti i componenti di una famiglia, se mancava un solo componente non era possibile far parte della tre giorni, clausola che da sola è significativa degli obiettivi prefissati. L'iniziativa è stata - come si

diceva - del gruppo parrocchiale "Incontro matrimoniale" che l'ha rivolta a tutte le famiglie della Diocesi di Nicosia. Vi hanno partecipato 13 coppie - di queste due sono arrivate dalla vicina Agira -, complessivamente intorno ad una sessantina di persone. I lavori sono stati coordinati da un team di famiglie, due di Nicosia ed una di Assoro, e dal parroco Michele Petronaci. L'iniziativa ospitata al Centro parrocchiale "Giochino De Maria" di contrada Isola di Niente, un luogo in periferia che bene si presta a questo genere di attività perché offre ampi spazi interni, ed, all'esterno, aree di gioco per i ragazzi e ambienti confortevoli per la riflessione personale e di gruppo. Genitori e figli, uniti da un filo conduttore passato dall'introspezione alla fede, insieme, hanno avuto altresì modo per condividere pensieri ed esperienze e rinsaldare un cordone ombelicale che per certi versi è intranciabile.

Peppe Romeo

Nasce la fondazione "Card. J.H. Newman Leonforte"

La città di Leonforte, avrà la fortuna di accogliere importanti eventi nell'anno 2010, oltre il quattro centenario della città, che sta preparandosi in tal senso con eventi che inglobano l'intero anno corrente, e forse anche parte del 2011; anche la realizzazione di eventi correlati alla beatificazione nel mese di settembre, del cardinale anglicano John Henry Newman al quale è stato riconosciuto un miracolo. L'illustre uomo di chiesa, professore ad Oxford, passato alla Chiesa cattolica nel 1845, attivo come cattolico in diversi campi di apostolato; trovatosi in una casetta di Leonforte, visse il miracolo della conversione al cattolicesimo, ed oggi è "molto popolare in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Il suo pensiero, abbracciando vari temi e seguendo diversi generi letterari riuscì ad approfondire grandi questioni teologiche e filosofiche del suo tempo; da ricordare l'opera: "Grammatica dell'assenso" che spiega perché e a quali condizioni un atto di fede è anche un atto della ragione. E' tale opera che ha indotto il senatore a vita, Francesco Cossiga, ritenuto massimo conoscitore italiano del pensiero di Newman, a contattare il sindaco di Leonforte, Pino Bonanno, per programmare delle iniziative per rinnovare il ricordo dell'illustre personaggio. «Dobbiamo fare presto e non farci trovare impreparati di fronte ad un evento di livello internazionale del Cardinale anglicano John Henry Newman. Sia il clero locale che l'amministrazione comunale e tutte le associazioni esistenti a Leonforte, per fare sì che l'evento venga pienamente



vissuto dai cittadini, visto che il senatore a vita Francesco Cossiga, da me contattato e che poi ha scritto al sindaco Bonanno, ha espresso la volontà che, anche nella città della svolta di Newman, venga celebrato adeguatamente quell'importante momento storico e religioso», ha dichiarato monsignore Benedetto Pernicone, timoroso che la città non avverta l'importanza dell'evento, che avrà risonanza internazionale. Per venire incontro a tali esigenze di conoscenza, è sorta una fondazione euro-mediterranea di promozione umana, etica, religiosa, scientifica e sociale. L'associazione "Card. J.H. Newman Leonforte - Sicilia - Italia" è stata voluta dai fratelli Vaccalluzzo, ed abbracciata da altri componenti, ed ha sede a Leonforte in via Musumeci n. 3 - lungo la scalinata che dalla Piazza Margherita porta alla Chiesa di San Giuseppe, dove nel 1890 la locanda ospitò il giovane J.H. Newman, che, colto da febbre durante il suo viaggio in Sicilia; così annotava nel suo diario; ebbe la conversione religiosa. Tantissimo entusiasmo e vivo interesse ha suscitato e vuole suscitare l'iniziativa, confidando nell'attivismo culturale della città - ha affermato Alfio Vaccalluzzo - indicato come primo presidente. La fondazione ha avuto già modo di riunire i propri componenti per discutere delle varie iniziative, che si spera, raccolgano studiosi e letterati attorno a tale figura, cui è stata dedicata dalla Sezione Cultura del Comune della città, diretta da Pippi Litteri, il libretto così intitolato: "J. H. Newman(1801-1890) sulla via di Leonforte, la Luce".

Aurica Livia D'Alotto

NICOSIA E LA CRISI GLOBALE

È mia impressione che nel leggere la crisi nell'ultimo anno si sia sottovalutato, in maniera pressoché generalizzata, l'impatto che questa ha avuto sulle persone, gli imprenditori e in modo più generale su tutta la nostra comunità. Gli indicatori non sono confortanti, prima tra tutti: l'emigrazione.

La crisi non indebolisce solo le infrastrutture, non si degradano solo i monumenti. Mina l'autostima delle persone, fino a creare conseguenze molto negative sulla propria identità, sullo smarrimento del senso che un lavoro positivo ha per se stessi e per l'economia in generale della nostra comunità.

Una domanda di fondo è: come può un imprenditore o un giovane disoccupato affrontare questa situazione?

La prima risposta è più psicologica che sociale ed economica. È inutile cercare di cambiare situazioni generali, di macro economia, sulle quali le singole persone possono fare ben poco, se non sollecitare sempre nuove iniziative per rimanere aggiornati sull'evoluzione degli scenari.

Non bisogna guastarsi il sangue pensando a come sia ingiusto trovarsi in questa situazione. Certo è un sentimento legittimo e sacrosanto, ma non è efficace, non serve.

Occorre concentrarsi sul "qui e ora", su ciò che concretamente si può fare, ricordandosi che la crisi è sì minaccia e pericolo, però può essere anche l'occasione per nuove opportunità, per cercare nuove strade prima impensabili.

Una seconda domanda che mi pongo: in questo scenario di crisi globale come la nostra comunità può fronteggiarla favorendo l'espressione del singolo o delle organizzazioni economiche?

A questa domanda potrebbero esserci diverse



la Torre Campanaria

risposte, la prima forse per importanza, le vie di comunicazione. Possiamo "felicitemente" constatare che la nostra comunità ha le peggiori strade della Sicilia. Ormai da decenni soffriamo un isolamento che ha prodotto solo danni per la nostra economia. In compenso ci preoccupiamo del traffico! Come in un film di Benigni. Problema che tra l'altro non sembra mai risolversi, anzi, sembra creare problemi a diversi commercianti che hanno diminuito i loro incassi rispetto a queste varianti.

A mio avviso i nostri amministratori dovrebbero lottare con tutte le loro Forze affinché vengano ripristinate tutte le arterie che ormai versano in uno stato di degrado tale che non possono neanche essere chiamate: strade bensì trazzere!

Gli economisti ben sanno che non esiste futuro economico senza efficienti vie di comunicazione!

In secondo luogo la nostra comunità dovrebbe avere dei piani strategici su: zootecnia, turismo, natura, commercio, artigianato e sanità.

Mi domando se la nostra amministrazione abbia dei piani integrati per queste macro aree. Se sì credo che sia necessario che fossero resi pubblici al fine di indirizzare e sostenere i diversi operatori.

In conclusione, purtroppo, facendo un'analisi di comunità, attenendomi ad indicatori quali: pulizie delle strade, innovazione tecnologica della pubblica amministrazione, eventi culturali, strade, zone artigianali, affluenza turistica, infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno dell'agricoltura, debbo constatare che siamo messi troppo male e che tanto debba essere fatto da chi ha il dovere di risolvere questi e tanti altri problemi.

Forse le cose non sono mai cambiate, forse la nostra Nicosia da anni ormai è stata consegnata ad un destino crudele.

Un famoso nicosiano diceva: povera Nicosia, paese abbandonato...

Da allora purtroppo sembra che non sia cambiato niente!

Giuseppe Lo Furno

Presentazione del libro "io sono nino e basta" a Nissoria



A Nissoria un auditorium dedicato proprio ad un grande politico come Nino Buttafuoco è la cornice adatta per la presentazione del nuovo libro di Maurizio Di Fazio, giovane scrittore emergente leonfortese, "IO SONO NINO E BASTA!". Il romanzo di una vita tra passione e politica dell'onorevole Buttafuoco dedicato proprio a quel grande leader politico di cui l'auditorium porta il nome. Un uomo di grande spessore che ha saputo dare alla politica un ottimo contributo. Ne è passato di tempo da quel lunedì 19 Ottobre in cui il Comune di Nissoria nel corso di una solenne celebrazione ricordava la figura umana politica dell' Onorevole Buttafuoco per più di vent'anni sindaco della cittadina e gli intitolava l'auditorium comunale. Nella sala gremita di gente, alle ore 18:00 si è dato il via alla presentazione con i saluti del Sindaco di Nissoria Filippo Buscemi, il Sindaco di Leonforte Pino Bonanno, L'editore Salvo Bonferraro; successivamente hanno parlato del libro con l'autore Donna Assunta Almirante, Enzo Trantino, autore della prefazione, Uccio Muratore vice Sindaco di Leonforte tutti moderati dal Prof. Salvo La Porta. Il titolo lo sono Nino e Bastal viene

fuori dalla solita risposta che l'onorevole dava a chi lo chiamava rivolgendosi a lui con l'appellativo di Onorevole ;a questa "chiamata" l'onorevole era solito rispondere così:

Io sono Nino, quello di Piazza IV° Novembre, figlio del calzolaio Pietro, insomma un uomo umile e semplice. Infatti chi leggerà questo libro si troverà, inevitabilmente, travolto in un vortice di passione politica umile e semplice, oggi non più esistente. E lo leggerà tutto d'un fiato. Il protagonista del libro, naturalmente, è l'onorevole Nino Buttafuoco di cui Di Fazio racconta in modo semplice e chiaro la sua attività di politico e di uomo, dimostrando che egli fu un "grande" della politica e che fu una persona buona, giusta e sempre disponibile con tutti indipendentemente dall'appartenenza partitica. Di Fazio traccia la storia politica dell'onorevole Buttafuoco, ripercorrendo mezzo secolo di storia, con lo scopo di farne conoscere anche la sua figura umana. Lo "zio Nino", come tutti lo chiamavano affettuosamente, fu un uomo che accettò tutte le sfide elettorali e le vinse, ora appartiene alla storia e questo volume lo fissa nel tempo.

Pepe Romeo

gadget adesivi cartellonistica
stampa digitale striscioni
insegne biglietti da visita
carta intestata penne
calendari manifesti digitale
cartelli pubblicitari



di ARANGIO GIUSEPPE

C.da Mugavero

94100 ENNA

Tel./fax. 0935 530 700

Cell. 338.1062270

Comunicazione
VISIVA

Enna celebra Federico II di Svevia

E' giunta alla quarta edizione la settimana europea federiciana "Federico II e il sogno europeo", svoltasi ad Enna dal 2 al 9 Maggio: ancora una volta, dunque, sette giorni di eventi, esibizioni artistiche, convegni e rievocazioni storiche per celebrare la figura di Federico II di Svevia, imperatore del Sacro Romano Impero, statista illuminato e uomo controverso, definito dai suoi contemporanei Stupor Mundi, tali furono le imprese ardite che contraddistinsero il suo regno.

Il comitato organizzativo, presieduto dalla professoressa Cettina Rosso, presidente della Casa d'Europa di Enna, ha scelto come leit motiv di questa quarta edizione la valorizzazione di quattro quartieri storici di Enna, San Plitru, 'U Sarbaturu, 'U Pupulu e i Beddivirdi, i cui abitanti si sono sfidati in numerosi giochi medievali a squadre, al fine di designare il vincitore del "Palio 2010". Anche quest'anno, il comitato organizzatore ha lavorato su due fronti: uno volto a sottolineare l'operato di ricerca e di studio svolto dalla Casa d'Europa, aspetto espresso tramite l'organizzazione di diversi convegni e seminari che hanno visto la partecipazione di numerose personalità della cultura e della politica isolana e che ha avuto il proprio culmine nella consegna del "Premio per l'Europa Federico II" a Giovanni Puglisi, Rettore dell'Università IULM di Milano; altrettanto ricco e variegato è stato l'aspetto ludico e artistico,



sicuramente grazie a numerosi artisti del capoluogo: dal coro "Il Cantico" diretto da Giovanna Fussone, alla Compagnia dell'Arpa che ha curato due mise en espace su iniziativa della società Dante Alighieri presieduta da Rocco Lombardo, all'associazione "Officina Medievale - Laboratorio di Arte Popolare Medievale" presieduta da Ivana Antinoro che ha curato la rievocazione storica sull'arrivo dell'imperatore a Castrogiovanni, con la collaborazione dell'associazione "Fundrò" e del coro "Cantate Domino", e ha allestito e diretto il corteo storico che, Domenica 9 Maggio, giorno della "Festa dell'Europa", ha percorso le vie della città dalla torre di Federico sino al castello di Lombardia, sulle note dei flautisti Mario Maggiani e Lucio Giunta e del gruppo di musica medievale "Historiae Antiquae". All'arrivo del corteo, nelle adiacenze del castello, presso i giardini di Proserpina, ha avuto luogo un'esibizione artistica a cura di Lorenza Denaro, Elisa Di Dio, Elia Nicosia e Gaetano Libertino, con le musiche del gruppo di musica popolare "Petri ca Addumanu" e le danze curate dall'associazione "Officina Medievale"; hanno ulteriormente animato la serata i giocolieri e mangiafuoco "Iacu Fucu". Non è mancato, naturalmente, un omaggio a Edoardo Fontanazza, cittadino d'Europa, amatissimo ed indimenticato pioniere delle rievocazioni medievali ad Enna.

Lorenza Denaro

SOGNARE NON COSTA NULLA

A volte capita, soprattutto nei ceti medio alti, di non sopportare la propria terra. Si tratta in realtà di amore-odio, di un sentimento particolare espresso a volte in modo molto duro, va da sé che questa sorta di dissidio continuo sia alimentato anche da fatti contingenti personali che fanno sì che una particolare bilancia dei sentimenti penda periodicamente da una o dall'altra parte. Il nostro capoluogo è già in pieno periodo elettorale; francamente si può dire che la confusione indotta fra la cittadinanza spinge la mente e l'anima a far pendere decisamente la bilancia dei sentimenti verso la delusione più radicata; tuttavia ci sono momenti in cui l'immaginazione può aiutare a ristabilire l'equilibrio, aiuta trovare le buone ragioni per indignarsi e continuare a fare l'innamorato tradito. Basta chiudere gli occhi un attimo, proviamo: Gli eventi cambieranno la classe politica che finora ha fatto per decenni del clientelismo parassitario, Cosa nostra significherà soltanto "che qualcosa ci appartiene", avremo il Ponte sullo Stretto e la Tav che ci porterà a Roma in quattro ore, il settore rifiuti verrà normalizzato e tutti metteranno la cintura di sicurezza in auto e il casco in moto da Napoli a Palermo, esisteranno i prospetti nei palazzi di Gela, di Palma, di Niscemi o di Favara, non si costruiranno abitazioni abusive (anche di pessimo gusto) a cinque metri dal mare, i muri delle città non saranno imbrattati da manifesti elettorali. Tutti osserveranno le regole. Noi al futuro ci crediamo.

ALESSANDRO SEVERINO



Elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale Enna 30 - 31 Maggio 2010

Messaggio Politico Elaborato a cura del Candidato

Elezioni per il consiglio Comunale Enna
30/31 maggio 2010

Messaggio Politico Elaborato a cura del Candidato

L'A.S.D.C. Ennese chiude la stagione ad un passo dai play-off

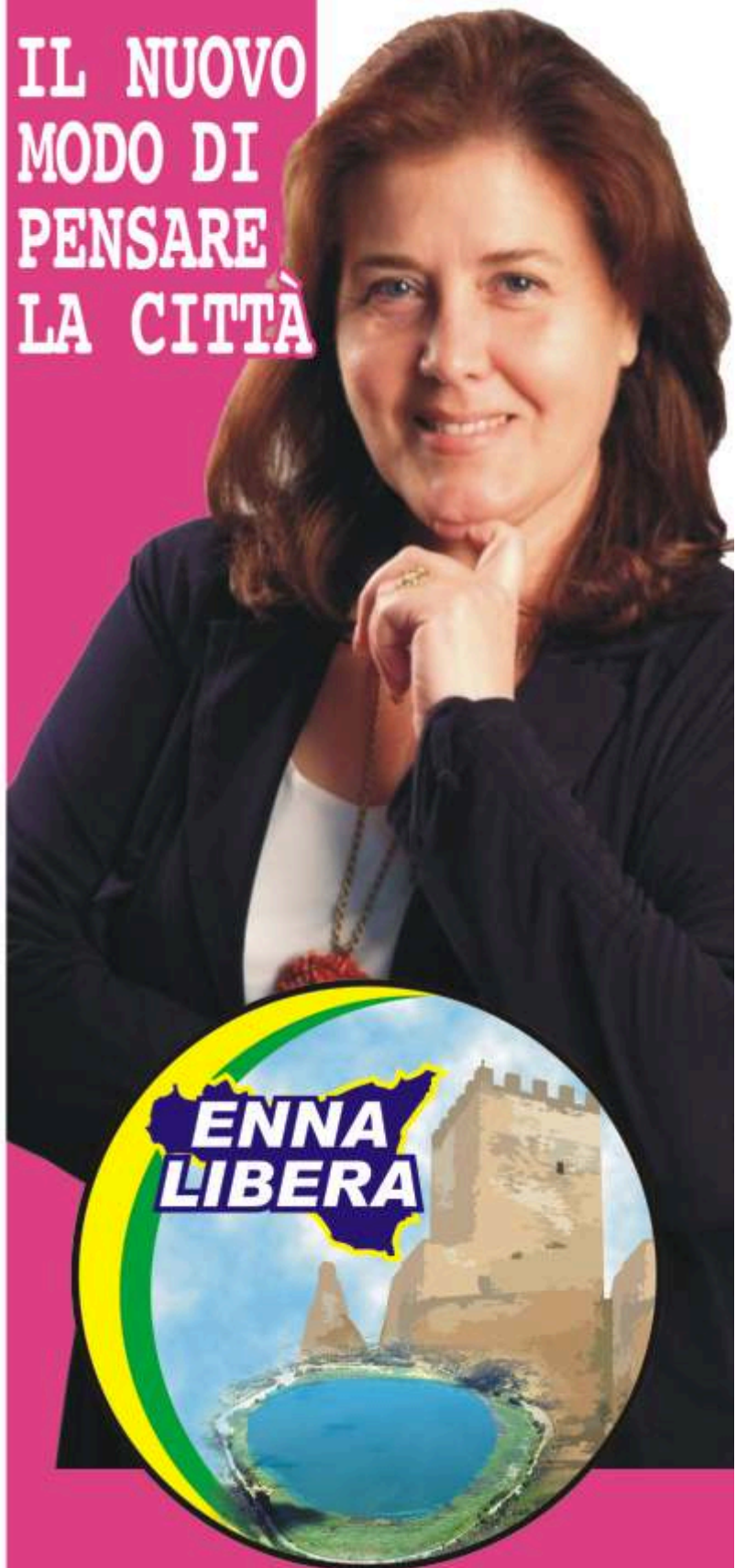
Archiviata la stagione 2009/2010 per i gialloverdi del calcio a 5 che si piazzano al settimo posto del campionato regionale di serie C1 a soli tre punti da uno storico ingresso ai play-off sfumato proprio alla penultima giornata con la sconfitta per 5-3 sul campo del S.Cataldo.

Per la coppia di allenatori Bruno-Greco si tratta comunque di una stagione più che positiva dato che la squadra ha raggiunto con largo anticipo l'obiettivo stagionale della permanenza in C1 con una difesa che ha concesso solo 80 reti (ha fatto meglio solo il Peloro Messina vincitore del campionato subendone 63) e vincendo ben 10 delle 15 partite giocate al Palazzetto di Enna Bassa spesso davanti a un folto pubblico che ha incitato la squadra. Nel corso della stagione si sono distinti alcuni singoli quali Castrogiovanni e Marino che sono stati "lanciati" anche alcuni ragazzi provenienti dalle giovanili. Proprio le squadre giovanili meritano una menzione a parte dato che l'Under 21, guidata da mister Valera, dopo un ottimo campionato concluso al terzo posto si è fermata ai 32-esimi di finale della fase nazionale sconfitta dal Real Reggio Tremulini, mentre gli juniores regionali si sono dovuti arrendere soltanto ai campioni in carica dell'Augusta, squadra che milita nel campionato di serie A. Gli allievi guidati dal giovane mister Giaimo hanno centrato nel rush finale la seconda piazza nel campionato provinciale staccati dal solo Regalbuto, altra squadra di categoria superiore. Insomma un bilancio più che positivo per il team del presidente La Paglia che, ne siamo certi, potrà togliersi ancora molte soddisfazioni grazie alla passione per questo sport di giocatori e società.

Alessandro Savoca



IL NUOVO MODO DI PENSARE LA CITTÀ



Maria Teresa
MONTALBANO
S I N D A C O

ELEZIONI PER IL RINNOVO
DEL SINDACO di ENNA - 30 e 31 MAGGIO 2010

Messaggio Politico Elettorale a cura del Candidato

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
30/31 MAGGIO 2010



MOCERI SINDACO



il pezzo
mancante

sei **TU**